



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“AMANZIO – RANUCCI -ALFIERI”

P.zza Trieste e Trento n° 1

Tel. 081/7426247 - Fax 081/7420440 (sede centrale)

80016 - MARANO DI NAPOLI (NA)

C.M. NAIC8FU00X – C.F 95186760633

Email: naic8fu00x@istruzione.it – naic8fu00x@pec.istruzione.it

Sito web: <http://www.icamanzioranuccialfieri.it/>

PIANO E-SAFETY

Scopo della Policy

Il presente documento mira a descrivere la linea di condotta dell'Istituto Comprensivo “**Amanzio Ranucci Alfieri**” di Marano di Napoli nei confronti dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nella didattica, in ambito scolastico ed extra-scolastico, nonché ad educare e sensibilizzare gli adolescenti, gli insegnanti e i genitori all'uso sicuro e consapevole di internet.

Nello specifico il documento mira a promuovere un uso critico da parte degli alunni delle tecnologie digitali e di internet; far acquisire loro corrette norme comportamentali, procedure e competenze per l'utilizzo delle TIC, prevenire, rilevare e fronteggiare le problematiche che derivano da un utilizzo non responsabile, pericoloso o dannoso, delle tecnologie digitali.

Ruoli e Responsabilità.

Il Dirigente scolastico ha il compito di:

- Garantire la sicurezza (tra cui la sicurezza online) di tutti i membri della comunità scolastica.
- Garantire che tutti gli insegnanti ricevano una formazione adeguata per un utilizzo positivo e responsabile delle TIC.
- Garantire l'esistenza di un sistema in grado di consentire il monitoraggio e il controllo interno della sicurezza online.
- Comprendere e seguire le procedure previste dalle norme in caso di reclami o attribuzione di responsabilità al personale scolastico in relazione a incidenti occorsi agli alunni nell'utilizzo delle TIC a scuola.

Il referente per il cyber bullismo (legge 71-2017) e l'animatore digitale, hanno il compito di:

- Stimolare la formazione interna all'istituzione sui temi del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) e fornire consulenza e informazioni al personale della scuola, agli alunni e alle loro famiglie in relazione ai rischi online e alle misure di prevenzione e gestione degli stessi.
- Monitorare e rilevare le problematiche emergenti relative all'utilizzo sicuro delle tecnologie digitali e di internet a scuola.
- Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e sostenibili da diffondere nella scuola.
- Coinvolgere il più possibile tutta la comunità scolastica nella partecipazione ad attività e progetti attinenti il PNSD.

Il Direttore dei servizi generali ha il compito di:

- Garantire che l'infrastruttura tecnica della scuola sia funzionante, sicura e non aperta a uso improprio o a attacchi esterni dannosi o malevoli.

- Assicurare che gli utenti possano accedere alla rete della scuola solo tramite password applicate e regolarmente modificate, e curare la manutenzione e lo sviluppo del sito web della scuola per scopi istituzionali;
- Garantire il funzionamento dei diversi canali di comunicazione tra l'Istituzione scolastica e le famiglie degli alunni per la notifica di documenti e informazioni del Dirigente scolastico e dell'Animatore digitale nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e di internet.

Il docente ha il compito di:

- Informarsi/formarsi sulle problematiche attinenti alla sicurezza nell'utilizzo delle tecnologie digitali e di internet e sulla politica di sicurezza adottata dalla scuola, rispettandone il regolamento.
- Garantire che gli alunni capiscano e seguano le regole per prevenire e contrastare l'utilizzo scorretto e pericoloso delle TIC e di internet.
- Controllare l'uso delle tecnologie digitali (quali ad esempio ed a titolo non esaustivo, dispositivi mobili, macchine fotografiche e in generale strumenti di registrazione audio/video ecc.) da parte degli alunni durante le lezioni e ogni altra attività scolastica (ove consentito).
- Guidare le ricerche degli alunni su Internet, suggerendo siti controllati e verificati, adatti per l'uso didattico.
- Segnalare qualsiasi problema o proposta di carattere tecnico-organizzativo all'Animatore digitale ai fini della ricerca di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da diffondere nella scuola e di un aggiornamento della politica adottata in materia di prevenzione e gestione dei rischi nell'uso delle TIC.
- Segnalare al Dirigente scolastico e ai genitori qualsiasi abuso rilevato a scuola riguardante gli alunni in relazione all'utilizzo delle tecnologie digitali o di internet, per l'adozione delle procedure previste dalle norme.

L'alunno ha il compito di:

- Essere responsabile nell'utilizzo dei sistemi delle tecnologie digitali in conformità con quanto richiesto dai docenti.
- Comprendere l'importanza di adottare buone pratiche di sicurezza online quando si utilizzano le tecnologie digitali per non correre rischi.
- Adottare condotte rispettose degli altri anche quando si comunica in rete (*Netiquette*).
- Richiedere, se necessario, un aiuto nell'utilizzo delle tecnologie didattiche o di internet ai docenti e ai genitori.

Il genitore ha il compito di:

- Sostenere la linea di condotta adottata dalla scuola nei confronti dell'utilizzo delle TIC nella didattica.
- Seguire i figli nello studio a casa adottando i suggerimenti e le condizioni d'uso delle TIC (Tecnologie Informazione Comunicazione) indicate dai docenti, in particolare controllare l'utilizzo corretto del pc e di internet.
- Concordare con i docenti linee di intervento coerenti e di carattere educativo in relazione ai problemi rilevati per un uso non responsabile o pericoloso delle tecnologie digitali o di internet.
- Fissare delle regole generali per l'utilizzo del computer, degli altri strumenti digitali quali smartphone, tablet o dispositivi per la registrazione audio/video.
- Tenere sotto sistematico controllo l'uso che i figli fanno di internet e delle risorse in esso presenti.

Condivisione e comunicazione della Policy all'intera comunità scolastica.

Il documento verrà condiviso e comunicato agli alunni, a tutto il personale della scuola e ai genitori. Le regole relative all'accesso ad Internet vengono pubblicate sul sito istituzionale.

Gli alunni saranno istruiti riguardo l'uso responsabile e sicuro di internet e saranno informati che per l'utilizzo della Rete a scuola e di ogni altro dispositivo digitale gli insegnanti ne autorizzeranno e controlleranno l'uso. A tale scopo il Regolamento per la sicurezza online sarà letto e illustrato dai docenti e pubblicato in tutte le aule e spazi con accesso a internet.

Inoltre per favorire una maggiore consapevolezza sull'uso sicuro e responsabile di internet tra gli alunni saranno realizzate delle lezioni informative/formative da parte dei docenti dello staff tecnologico di istituto utilizzando anche il materiale del progetto MIUR "Generazioni Connesse".

Il personale della scuola sarà informato/formato sulla politica della scuola in materia di sicurezza nell'utilizzo delle tecnologie digitali e di internet tramite il presente documento, materiale informativo, incontri e riunioni istituzionali (consigli di interclasse/intersezione, collegio dei docenti). Il personale docente sarà informato del fatto che l'utilizzo di internet attraverso le infrastrutture scolastiche (di tipo hardware e software) sarà monitorato e si potrà risalire al singolo utente registrato.

I genitori degli alunni saranno informati/formati sulla politica della scuola in materia di sicurezza nell'utilizzo delle tecnologie digitali e di internet tramite il presente documento, materiale informativo e incontri di vario genere (assemblee, seminari, riunioni scuola-famiglia). Lo scopo è quello di favorire una maggiore collaborazione nel perseguimento della sicurezza nell'utilizzo sicuro delle tecnologie digitali e di internet anche a casa.

Gestione delle infrazioni alla Policy.

1) Le potenziali infrazioni in cui è possibile che gli **alunni** incorrano a scuola nell'utilizzo delle tecnologie digitali e di internet per fini didattici sono prevedibilmente le seguenti:

- Condivisione di immagini "contrarie al decoro".
- Comunicazione incauta e senza permesso con sconosciuti.
- Collegamento a siti web non indicati dai docenti.
- Diffusione impropria (con o senza il consenso della persona interessata) di dati in formato audio, video o immagine che riproducono registrazioni vocali o filmati o fotografie digitali riconducibili a persone, alunni e docenti, o altri soggetti, che operano o si trovano all'interno della scuola.

In relazione all'età e alla gravità delle infrazioni sono previsti i seguenti provvedimenti disciplinari così come indicato nel regolamento d'istituto:

- Richiamo verbale.
- Richiamo scritto sul registro di classe o con annotazione sul diario.
- Convocazione dei genitori da parte degli insegnanti.
- Convocazione dei genitori da parte del Dirigente scolastico.

L'utilizzo scorretto delle apparecchiature elettroniche a scuola comporterà l'adozione di provvedimenti disciplinari da parte dell'organo di competenza. In presenza di situazioni e/o episodi gravi, il Dirigente Scolastico provvederà alle opportune segnalazioni alle autorità competenti secondo le indicazioni della **legge 71.2017**.

2) Le potenziali infrazioni in cui è possibile che il **personale scolastico** e in particolare i docenti incorrano nell'utilizzo delle tecnologie digitali e di internet sono:

- Utilizzo delle tecnologie e dei servizi della scuola non connesso alle attività di insegnamento o al profilo professionale, come ed a titolo esemplificativo e non esaustivo l'installazione di software o lo scaricamento e il salvataggio di materiali non idonei o non consentiti dalla legge.
- Utilizzo delle comunicazioni elettroniche con i genitori e gli alunni non compatibile con il ruolo professionale.
- Trattamento dei dati personali, comuni e sensibili degli alunni, non conforme ai principi della privacy o che non garantisca un'adeguata protezione degli stessi.
- Diffusione delle password assegnate e una custodia non adeguata degli strumenti e degli accessi di cui possono approfittare terzi.
- Scarsa vigilanza degli alunni che può favorire un utilizzo non autorizzato delle TIC e possibili incidenti fisici per le persone o comportamenti malevoli o dannosi.
- Insufficienti interventi nelle situazioni critiche e mancata segnalazione ai genitori, al Dirigente scolastico, all'Animatore digitale.

Il Dirigente scolastico può controllare l'utilizzo delle TIC per verificarne la conformità alle regole di sicurezza, compreso l'accesso a internet, la posta elettronica inviata/pervenuta a scuola, procedere alla cancellazione di materiali inadeguati o non autorizzati dal sistema informatico della scuola. Tutto il personale è tenuto a collaborare con il Dirigente scolastico e con l'Animatore digitale, con la funzione

strumentale e il referente per il cyberbullismo e a fornire ogni informazione utile per la risoluzione di eventuali situazioni problematiche connesse all'uso delle TIC e Internet.

3) Alcune condotte dei **genitori** possono favorire o meno l'uso corretto e responsabile delle TIC da parte degli alunni a scuola.

Per esempio alcune famiglie sottovalutano i potenziali rischi a cui espongono i figli se permettono loro di:

- Rimanere a casa da soli ad usare il computer.
- Avere un computer nella propria stanza o in un posto non visibile.
- Navigare sul web, utilizzare il cellulare o lo smartphone senza nessun controllo.
- Utilizzare il pc o cellulare o smartphone in comune con gli adulti che possono conservare in memoria materiali non idonei.

I genitori degli alunni possono essere convocati a scuola per concordare misure educative diverse oppure essere sanzionabili a norma di legge in base alla gravità dei comportamenti dei loro figli, se dovessero risultare pericolosi per sé e/o dannosi per gli altri.

- Monitoraggio dell'implementazione della Policy e suo aggiornamento.

Il monitoraggio dell'implementazione della policy e del suo eventuale aggiornamento sarà svolta ogni anno. Tale monitoraggio sarà curato dal Dirigente scolastico con la collaborazione dello Staff Tecnologico, tramite questionari e conversazioni. Sarà finalizzato a rilevare la situazione iniziale delle classi e gli esiti a fine anno, in relazione all'uso sicuro e responsabile delle tecnologie digitali e di internet. Il monitoraggio sarà rivolto anche agli insegnanti, al fine di valutare l'impatto della policy e la necessità di eventuali miglioramenti.

- Integrazione della Policy con Regolamenti esistenti.

La policy costituisce parte integrante del Regolamento di Istituto.

Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della scuola

- Accesso a internet: filtri, antivirus e sulla navigazione

• La scuola è dotata di un sistema di protezione (firewall evoluto). L'accesso ad internet tramite il "WebON" (pagina personalizzata della scuola) è richiesta in modo esplicito e volontario dall'utente ed è regolamentato dai suoi privilegi di sistema. Gli utenti sono raggruppati in modo che l'Amministratore di sistema possa gestire modalità di accesso ad Internet differenziate per gruppo (ad es. docenti, alunni).

• La scuola tramite dei sistemi di controllo traccia gli accessi e le attività degli utenti su internet, secondo le normative vigenti e produce dei file di log ad archiviazione automatica periodica, in modo che sia possibile al Dirigente Scolastico rispondere facilmente e pienamente ad eventuali richieste delle Autorità competenti.

• È impedito l'accesso ai siti web e domini internet non idonei all'ambito scolastico (funzionalità di "parental control") o, in modo simmetrico, ciò è consentito solo per i siti e i domini di interesse. I controlli sono esercitati non solo sulle attività di navigazione web, ma anche sulle app degli smartphone e/o per protocollo di comunicazione. È disponibile un servizio online di gestione delle liste d'accesso (in particolare di quelle non idonee – "blacklist").

- Gestione accessi (password, backup, ecc.)

L'accesso agli strumenti informatici è consentito solo previa autenticazione personale effettuata mediante sistema di identificazione (attribuzione individuale di nome utente e password).

Ciascun utente è personalmente responsabile per l'uso del proprio account ed è tenuto a tutelarne da accessi non autorizzati. Non è ammessa la comunicazione del proprio account a terzi.

La password è personale, riservata e non può essere ceduta o comunicata ad alcuno. È pertanto **vietato l'uso della password di altri utenti**; qualora se ne venisse a conoscenza è obbligatorio segnalare il fatto all'utente interessato, al docente responsabile e all'Amministratore di sistema.

È obbligatorio modificare la password ogni volta che il sistema ne faccia richiesta.

Per esigenze operative o di sicurezza e integrità del sistema e dei dati, l'Amministratore di sistema ha facoltà di modificare la password degli utenti o di disabilitarle.

- **E-mail.** L'Istituto ha un account di posta elettronica istituzionale utilizzato esclusivamente dagli uffici amministrativi. La posta elettronica è protetta da sistemi antivirus, e quella certificata anche da sistemi antispam.

- **Sito web della scuola**

La scuola attualmente ha un sito web,. Tutti i contenuti del settore didattico sono pubblicati direttamente e sotto supervisione della funzione strumentale, che ne valuta con il Dirigente scolastico la sicurezza e l'adeguatezza sotto i diversi profili dell'accessibilità, della pertinenza dei contenuti, del rispetto della privacy, ecc.

- **Social network.**

L'istituzione scolastica ha una pagina su Facebook in cui vengono pubblicati eventi, attività realizzati dalla scuola. Solo l'Amministratore della pagina Facebook (funzione strumentale) può postare e commentare le varie notizie.

La scuola, inoltre, utilizza la piattaforma E-twinning per la gestione di progetti didattici di alcune classi.

E-twinning offre la possibilità di gestire gruppi di utenti per collegarsi e collaborare, produrre e condividere contenuti, accedere a compiti. È un ambiente sicuro e controllato, in quanto si accede con password personale, ed è semplice nell'uso, in quanto non richiede alcuna installazione di hardware o software sui dispositivi degli utenti. Le password sono fornite agli alunni previa autorizzazione dei genitori che si assumono la responsabilità dell'uso della piattaforma. I genitori vengono informati dai docenti se si attivano dei progetti.

- **Protezione dei dati personali.**

La scuola ha l'obbligo di far conoscere agli studenti e alle loro famiglie come usa i loro dati personali. Deve cioè rendere noto, attraverso un'adeguata informativa, quali dati raccoglie e come li utilizza.

La scuola è tenuta a chiedere il consenso per il trattamento dei dati personali degli studenti.

Gli unici trattamenti permessi sono quelli necessari al perseguimento di specifiche finalità istituzionali oppure quelli espressamente previsti dalla normativa di settore.

Viene inoltre fornita ai genitori informativa e richiesta di autorizzazione all'utilizzo dei dati personali degli alunni eccedenti i trattamenti istituzionali obbligatori.

Alcune categorie di dati personali degli studenti e delle famiglie – come quelli sensibili e giudiziari – devono essere trattate con estrema cautela, verificando prima non solo la pertinenza e completezza dei dati, ma anche la loro indispensabilità rispetto alle “rilevanti finalità pubbliche” che si intendono perseguire.

Strumentazione personale

- **Per gli studenti: gestione degli strumenti personali – cellulari, tablet ecc.**

Durante lo svolgimento delle attività didattiche **è vietato l'uso dei cellulari** e di altri dispositivi elettronici. L'uso del cellulare è consentito solo in caso di urgenza per comunicazioni tra gli alunni e le famiglie, su autorizzazione e con controllo dell'identità dell'interlocutore verificata dal docente qualora non sia possibile utilizzare il telefono della scuola.

L'eventuale utilizzo di strumenti informatici di proprietà dello studente durante l'attività didattica deve essere autorizzato dal docente. A tal proposito sarà ovviamente consentito l'uso di dispositivi mobili personali durante le attività didattiche che ne prevedano l'utilizzo, secondo la metodologia BYOD (Bring your own device)

- **Per i docenti: gestione degli strumenti personali– cellulari, tablet ecc.**

Durante le ore delle lezioni non è consentito l'utilizzo del cellulare, mentre è consentito l'uso di altri dispositivi elettronici personali solo a scopo didattico ed integrativo di quelli scolastici disponibili. Durante il restante orario di servizio è consentito l'utilizzo del cellulare solo per comunicazioni personali di carattere urgente mentre è permesso l'uso di altri dispositivi elettronici personali per attività funzionali all'insegnamento, ad integrazione di quelli scolastici disponibili.

- Per il personale della scuola: gestione degli strumenti personali– cellulari, tablet ecc.

Durante l'orario di servizio al restante personale scolastico è consentito l'utilizzo del cellulare solo per comunicazioni personali di carattere urgente.

Per prevenire:

Segnali dei ragazzi ai quali prestare attenzione:

- Si rifiutano di parlare di ciò che fanno online.
- Utilizzano Internet fino a tarda notte.
- Fanno un uso eccessivo di Internet.
- Hanno un calo dei voti scolastici.
- Sono turbati dopo aver utilizzato Internet.

Cosa i ragazzi devono sapere:

- Non dare informazioni personali, come nome, indirizzo, numero di telefono, età, nome e località della scuola o nome degli amici, a chi non si conosce personalmente o a chi si conosce soltanto sul web.
- Non condividere le proprie password, neanche con gli amici.
- Non accettare incontri di persona con qualcuno conosciuto online.
- Non rispondere a messaggi che facciano sentire confusi o a disagio. Meglio ignorare il mittente, terminare la comunicazione e riferire quanto accaduto a un adulto.
- Non usare un linguaggio offensivo o mandare messaggi volgari online.
- Chiedere il permesso alla persona interessata, prima di pubblicare un'immagine o video su un blog, un social network o qualsiasi altro servizio online.
- Se si riceve materiale offensivo non pubblicarlo, quanto piuttosto conservarlo e informare un adulto.
- Cambiare le proprie password periodicamente e non utilizzare un'unica password per tutti i propri servizi online.

È entrata in vigore il 18 giugno 2017 la legge n. 71 del 29 maggio 2017. La nuova legge sul cyberbullismo tecnicamente si chiama Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo ed è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 3 giugno 2017.

Eccone i punti salienti:

1. Ciascun minore (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può **inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi** nella rete. Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore.
2. Nasce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il **tavolo tecnico per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo**, che entro sessanta giorni dal suo insediamento redigerà un **piano di azione integrato per il contrasto e la prevenzione del cyberbullismo**. Il piano prevede anche periodiche campagne informative di prevenzione e di sensibilizzazione sul fenomeno del cyberbullismo. Entro il 31 dicembre di ogni anno, a partire dal 2018, il Tavolo farà una relazione al Parlamento sulle attività svolte.
3. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge (quindi entro il 18 settembre) il **MIUR adotta delle linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole**, anche avvalendosi della collaborazione della Polizia postale e delle comunicazioni. Le linee guida vanno aggiornate ogni due anni.
4. Ogni istituto scolastico **individua fra i docenti un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo**, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.
5. Secondo quanto già previsto dalla legge 107 (la Buona Scuola) per il triennio 2017-2019 ci sarà una **formazione del personale scolastico sul tema**. Verrà promosso un ruolo attivo degli studenti e di ex studenti in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto del cyberbullismo nelle scuole.
6. I servizi territoriali, con l'ausilio delle associazioni e degli altri enti che perseguono le finalità della legge, promuovono **progetti personalizzati per sostenere le vittime di cyberbullismo e a rieducare, anche attraverso**

l'esercizio di attività riparatorie o di utilità sociale, i minori autori di cyberbullismo.

7. Il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo **informa tempestivamente i genitori dei minori coinvolti.** I regolamenti scolastici dovranno prevedere esplicite sanzioni disciplinari, commisurate alla gravità degli atti compiuti.
8. Per i minori autori di atti di cyberbullismo, se non c'è querela o denuncia per i reati di cui agli articoli 594, 595 e 612 del codice penale, **scatta l'ammonimento: il questore convoca il minore** insieme ad almeno un genitore.